



CITTÀ DI BRA

REGIONE PIEMONTE  
PROVINCIA DI CUNEO  
COMUNE DI BRA

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA**  
LAVORI DI REVISIONE DEL COMPARTO DI DISIDRATAZIONE FANGHI E  
POST ISPESSIMENTO A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI  
BRA LOC. LA BASSA

**COMMITTENTE:**



EGEA ACQUE S.p.A.  
Via Vivaro, 2  
12051 ALBA (CN)

**OGGETTO**

**1.3\_RS: RELAZIONE DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE**

**PROFESSIONISTA:**

Ing. Erika Brondino

Via Antica di Saluzzo 23 - 12100 CUNEO (CN)  
Tel: 347 9856712  
E-mail : erika.brondino@gmail.com



REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	PREPARATO
00	Maggio 2024	1^ emissione	Ing. Erika Brondino
PROTOCOLLO		COMMESSA	

## **SOMMARIO**

---

PREMESSA .....	2
INQUADRAMENTO DELL'AREA E DELL'INTERVENTO.....	3
COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON LE PIANIFICAZIONI TERRITORIALI E URBANISTICHE.....	4
<input type="checkbox"/> VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON I VINCOLI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI .....	4
<input type="checkbox"/> VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON I PIANI REGOLATORI COMUNALI .....	10
NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	11

## **PREMESSA**

---

Egea Acque S.p.A. ha affidato all' Ing. Erika Brondino l'incarico di redigere il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per i "LAVORI DI REVISIONE DEL COMPARTO DI DISIDRATAZIONE FANGHI E POST ISPESSIMENTO A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BRA LOC. LA BASSA" .

Lo studio è redatto ai sensi dell'art. 24 dell'Allegato I.7 del D.lgs n. 36/2023 del nuovo "Codice dei contratti pubblici" e ha lo scopo di verificare le condizioni che garantiscano la salvaguardia e il miglioramento ambientale e paesaggistico del contesto territoriale interessato dalle opere in esame in relazione alla tipologia, alla categoria e all'entità dell'intervento.

Lo Studio di Fattibilità Ambientale viene effettuato con l'obiettivo di verificare la compatibilità del progetto e dell'intervento proposto con quanto previsto dagli strumenti urbanistici, la conformità con il regime vincolistico esistente e lo studio dei prevedibili effetti che tali opere possono avere sull'ambiente e sulla salute dei cittadini.

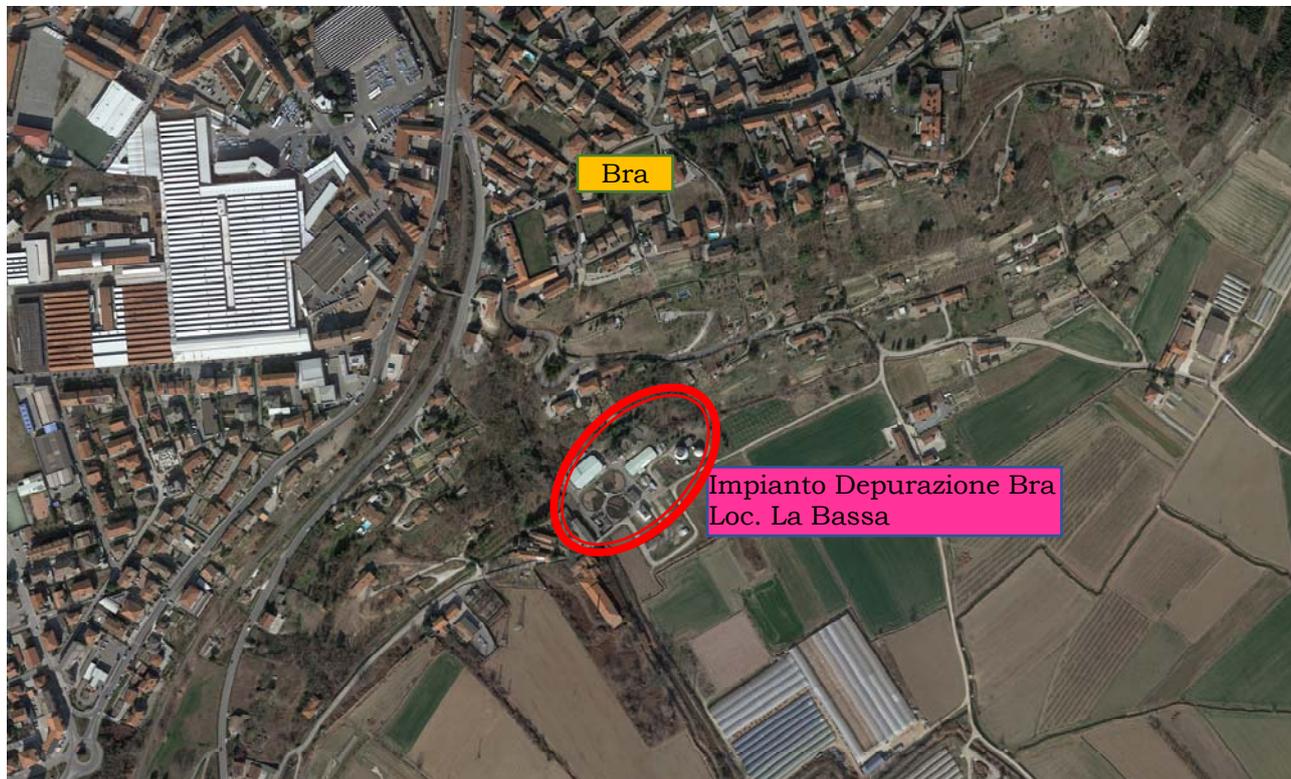
Lo studio approfondisce e analizza le misure atte a ridurre gli effetti negativi che l'intervento può avere sull'ambiente e sulla salute dei suoi abitanti, e a migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale.

Lo studio è inoltre redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – art. 146, comma 2 e D.P.C.M. 12 dicembre 2005, ed è strutturato nel modo seguente:

- Individuazione del contesto territoriale in cui si collocano le opere previste, con particolare riferimento agli aspetti naturali e storici;
- Individuazione del contesto programmatico in cui si evidenziano gli atti e i vincoli pianificatori;
- Descrizione delle opere in progetto, con particolare riferimento agli aspetti relativi al cantiere ed alle opere finite che possono avere influenza sulle componenti ambientali ritenute significative.

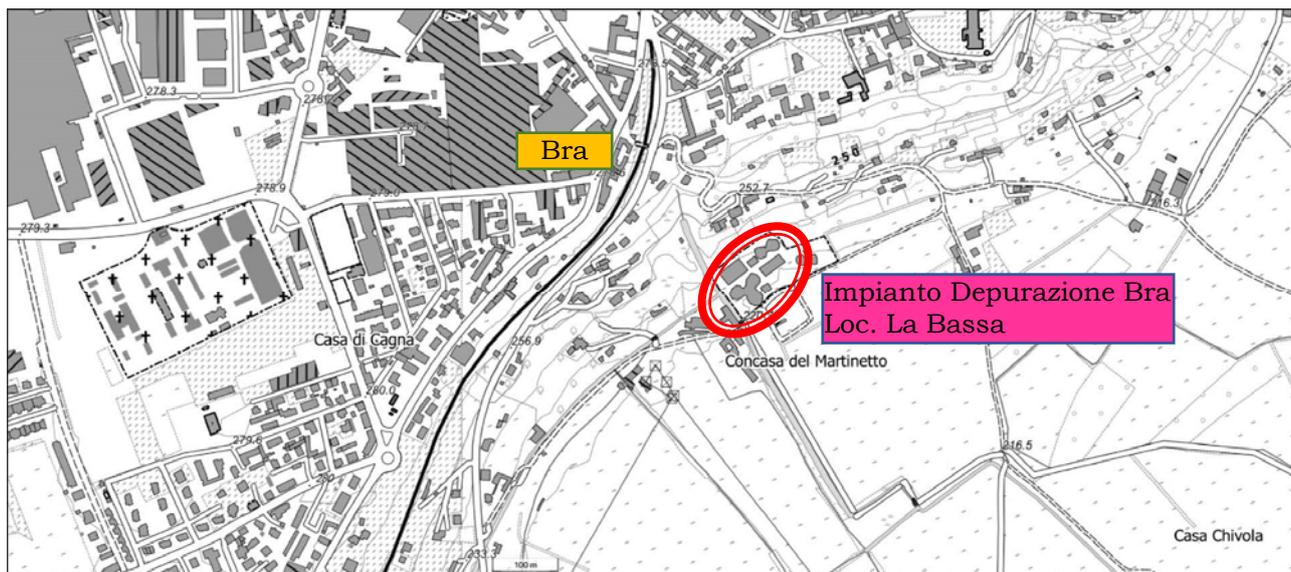
## **INQUADRAMENTO DELL'AREA E DELL'INTERVENTO**

Gli interventi in progetto si localizzano nella Provincia di Cuneo e si sviluppano nel Comune di Bra località La bassa.



**Figura 1 - Estratto ortofoto Comune di Bra (concentrico e aree periferiche)**

In sintesi il progetto prevede interventi di revisione del comparto di disidratazione fanghi e post ispessimento a servizio dell'impianto di depurazione di Bra loc. La Bassa.



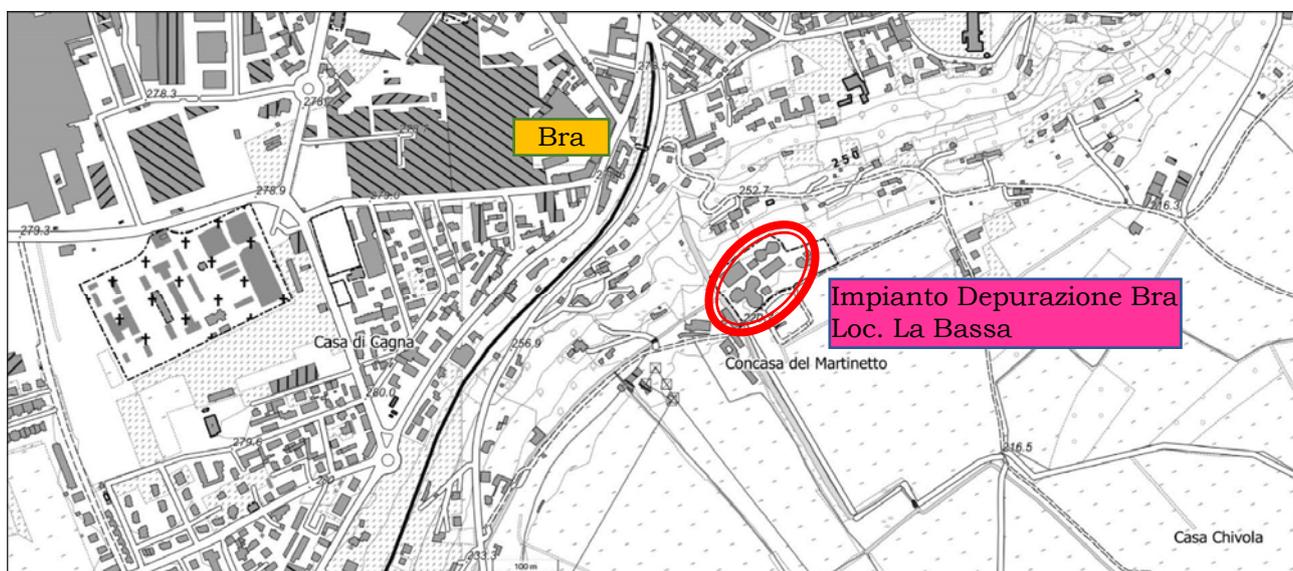
**Figura 2 -BDTRE - Comune di Bra**

## COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON LE PIANIFICAZIONI TERRITORIALI E URBANISTICHE

Nel presente capitolo vengono forniti gli elementi conoscitivi delle relazioni esistenti tra l'intervento in progetto, relativamente al contesto territoriale di riferimento, e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale. Nelle figure seguenti sono evidenziate con linea rossa le aree oggetto d'intervento.

### □ Verifica di compatibilità con i vincoli ambientali e paesaggistici

#### AREE NATURALI – Aree protette, rete natura e siti di interesse comunitario



#### Legenda

- Aree Protette Nazionali / National Protected Areas / Zones Protégées Nationales
- Aree Protette Regionali / Regional Protected Areas / Zones Protégées Regionales
- Aree Contigue / Buffer Zones / Zones adjacentes
- Zone Naturali di Salvaguardia / Safeguard Natural Areas / Zones de protection naturelle

#### SIR - SITI DI IMPORTANZA REGIONALE

SIR - Siti di Importanza Regionale / SIR - Sites of Regional Importance / SIR - Sites d'Importance Regionale

#### ZSC/SIC - ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE / SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA

ZSC/SIC - Zone Speciali di Conservazione / Siti di Importanza Comunitaria - Special Areas of Conservation / Sites of Community Importance - Zones Speciales de Conservation / Sites d'Importance Communautaire

#### ZPS - ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

ZPS - Zone di Protezione Speciale / SPAs - Special Protection Areas / ZPS - Zones de Protection Spéciale

**Figura 3 – Siti di interesse comunitario (Z.N.S / S.I.C. / S.I.R. / Z.P.S.)<sup>1</sup>**

<sup>1</sup> Cartografia: Geoportale Regione Piemonte ([www.geoportale.piemonte.it](http://www.geoportale.piemonte.it)) – Tema “Aree Naturali”

Dall'elaborazione ottenuta si può osservare che l'area di intervento non ricade nelle aree protette

#### PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I)

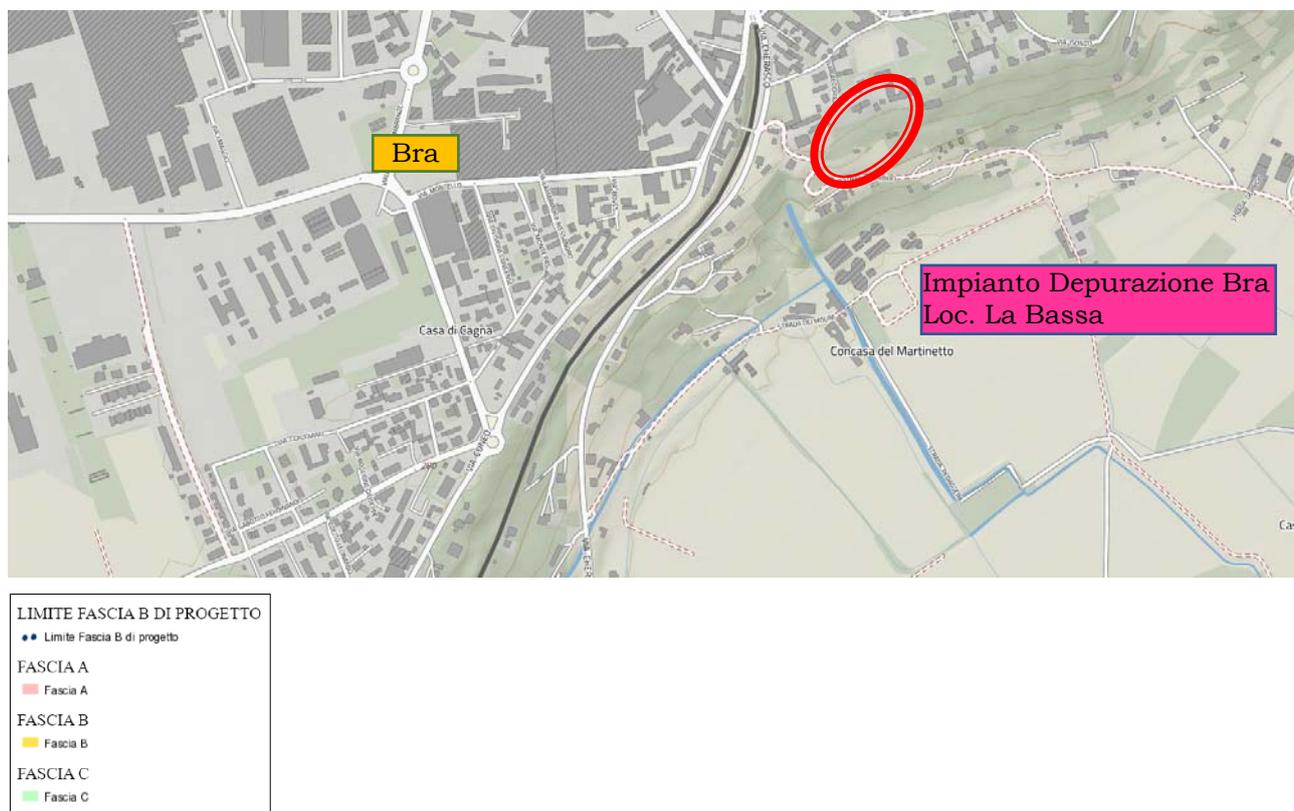
Il P.A.I. (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po) è lo strumento giuridico che disciplina le azioni riguardanti la difesa idrogeologica del territorio e della rete idrografica del bacino del Po, attraverso l'individuazione delle linee generali di assetto idraulico ed idrogeologico. È stato approvato con DPCM del 24 maggio 2001 e pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 183 dell'8/8/2001.

Il Piano individua le aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico. Le aree sono

distinte in relazione alle seguenti tipologie di fenomeni prevalenti, analizzate nel seguito:

- Frane;
- Esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio lungo le aste dei corsi d'acqua;
- Trasporto di massa sui conoidi;
- Valanghe.

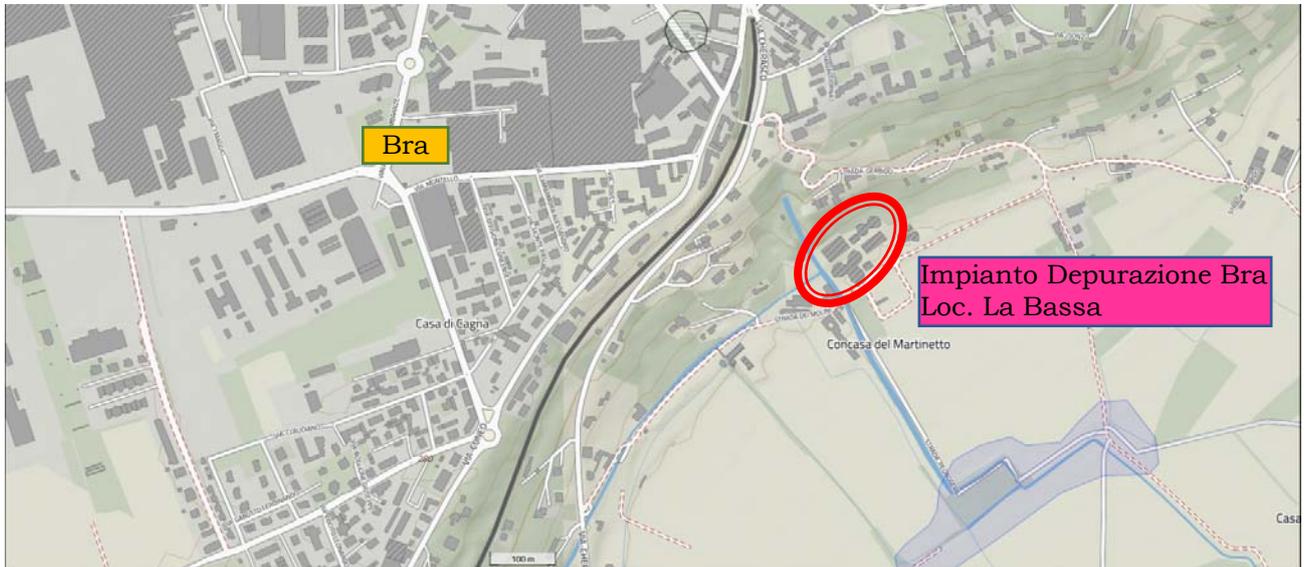
#### DIFESA DEL SUOLO – Fasce Fluviali



**Figura 4 - Difesa del suolo\_ Fasce Fluviali**

Si denota come l'intera area di interesse sia esterna ai limiti delle fasce fluviali A, B e C, del PAI.

DIFESA DEL SUOLO – Dissesti PAI



**PAI - FRANE AREALI**

-  Fa - Frana attiva
-  Fq - Frana quiescente
-  Fs - Frana stabilizzata
-  F - Frana con grado di attività non definito

**PAI - ESONDAZIONI AREALI**

-  Ee - Aree di esondazione a pericolosità molto elevata
-  Eb - Aree di esondazione a pericolosità elevata
-  Em - Aree di esondazione a pericolosità media o moderata

**Figura 5 - Difesa del suolo\_ Dissesti PAI**

Nell'area interessata dall'intervento non si identificano zone di dissesto.

FORESTE – Vincolo Idrogeologico



**Figura 6 - Vincolo Idrogeologico**

Il manufatto oggetto di intervento si colloca all'interno della perimetrazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico, ma poiché le opere in progetto NON comportano la modificazione/trasformazione d'uso del suolo essendo ubicati all'interno di manufatti esistenti, gli interventi NON sono pertanto oggetto di Autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89.

PIANIFICAZIONE – PPR. TAV.P2 Beni Paesaggistici



LETTERA B - LAGHI



LETTERA B - FASCIA



LETTERA C - I FIUMI - I TORRENTI - I CORSI D'ACQUA



LETTERA C - FASCE DI 150 M



LETTERA D - LE MONTAGNE PER LA PARTE ECCELENDE 1600 M SLM PER LA CATENA ALPINA E 1200 M SLM PER LA CATENA APPENNINICA - ART 13 NDA



LETTERA E - I GHIACCIAI - ART 13 NDA



LETTERA E - I CIRCHI GLACIALI - ART 13 NDA



LETTERA F - I PARCHI E LE RISERVE NAZIONALI O REGIONALI NONCHÉ I TERRITORI DI PROTEZIONE ESTERNA DEI PARCHI - ART 18 NDA



LETTERA G - I TERRITORI COPERTI DA FORESTE E DA BOSCHI - ART 16 NDA



LETTERA H - LE ZONE GRAVATE DA USI CIVICI - ART 33 NDA



LETTERA M - LE ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO - ART 23 NDA

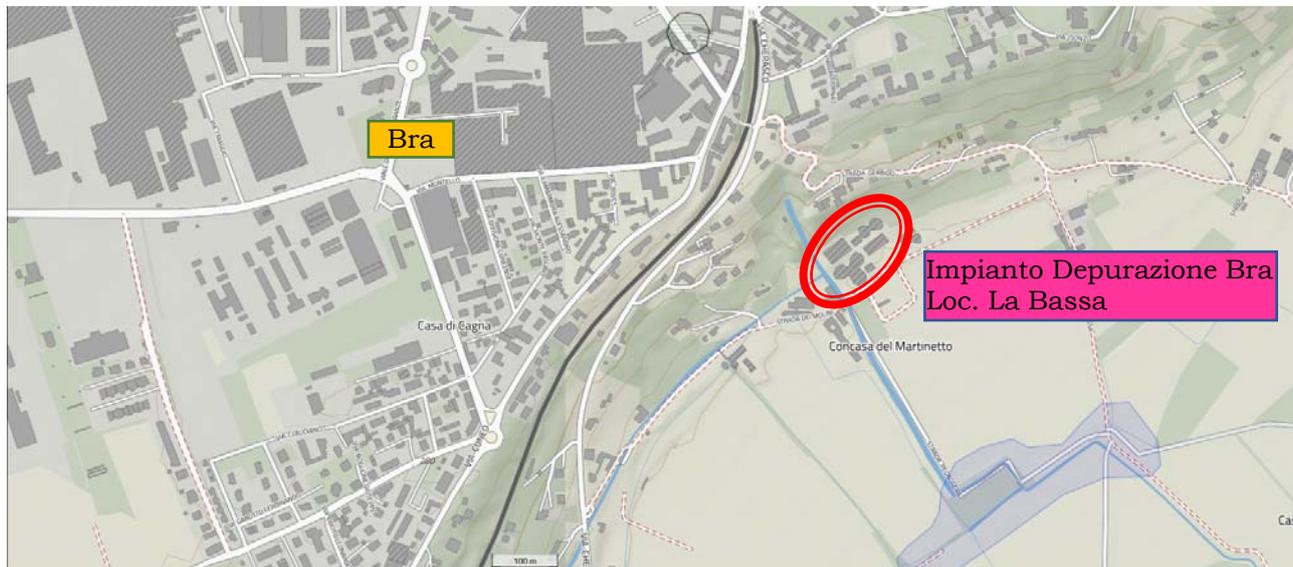


**Figura 7 - Aree tutelate ai sensi dell'art.142 del D.Lgs 42/2004 (Tav. P2\_ppr)**

Come si evince dalla precedente immagine, le aree oggetto di intervento non ricadono nella porzione di territorio vincolata ai sensi dell'art. 142 comma 1 del D.Lgs. 42/2004.

Gli interventi in progetto non risultano neppure ricompresi nel Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall' Autorità di Bacino del Fiume Po.

PIANIFICAZIONE – PPR. TAV.P5 siti UNESCO



**Siti dell'UNESCO, SIC e ZPS della Tavola P5**

Core e Buffer zone dei Siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO

Siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO - Residenze Sabaude

■ Buffer zone Residenze

■ Core zone Residenze

Siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO - Sacri Monti e Siti Palafitticoli

■ Buffer zone

■ Core zone

Siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO - I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte Langhe-Roero e Monferrato

■ Buffer zone

■ Core zone

SIC e ZSC



ZPS



**Figura 8 - Aree Soggette a Tutela siti UNESCO (Tav. P5\_ppr)**

Dalle immagini di seguito riportate si evince che il territorio interessato dagli interventi non ricade all'interno di siti di importanza comunitaria (zone Z.P.S / Z.S.C./S.I.C. / S.I.R.), né tantomeno all'interno di siti inseriti nella lista Patrimonio Mondiale UNESCO.

□ **Verifica di compatibilità con i Piani Regolatori Comunali**

Come già detto, le opere in progetto si localizzano nel Comune di Bra loc. La bassa di cui si riporta nel seguito un estratto della cartografia di inquadramento urbanistico.

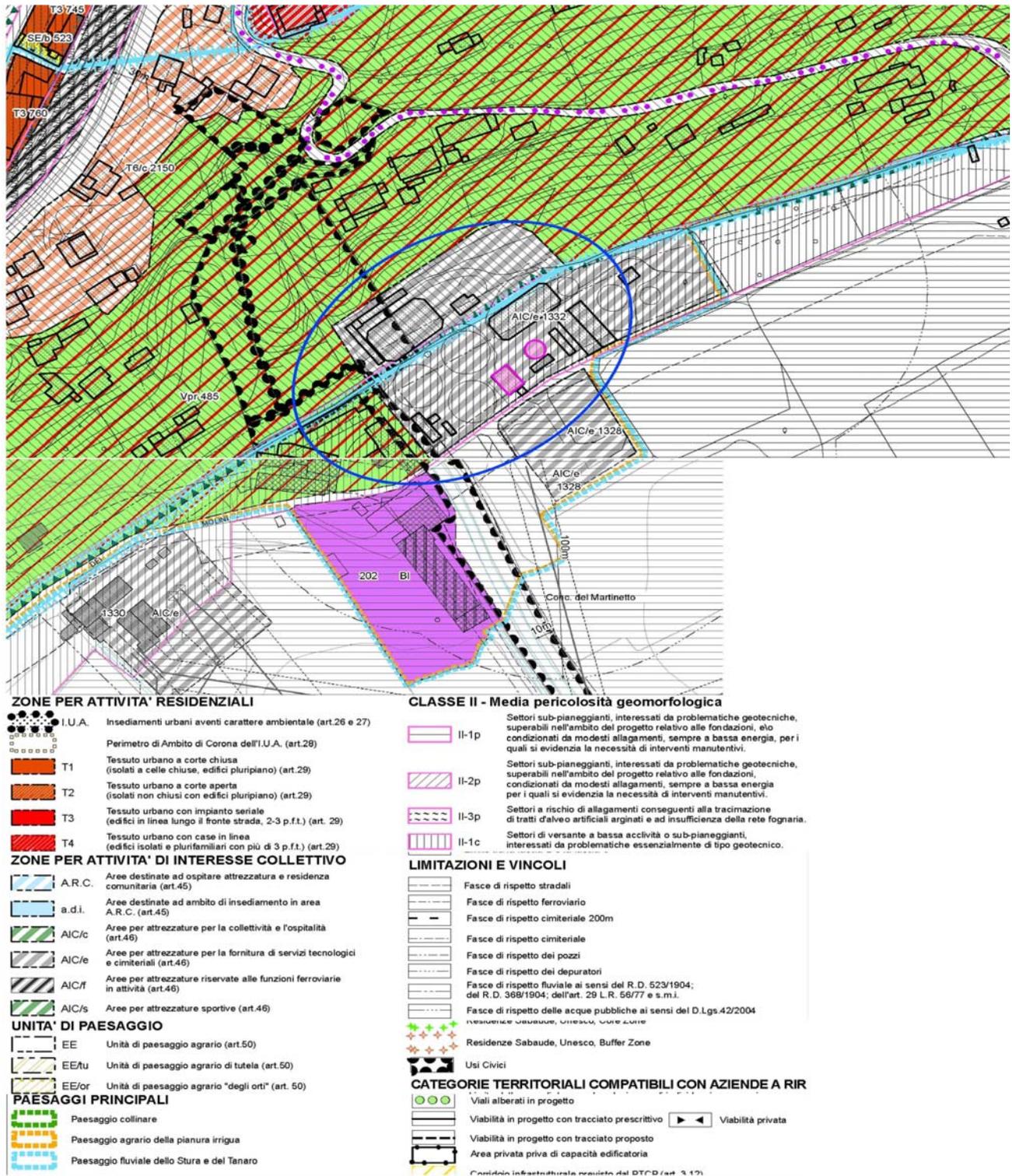


Figura 9 – Estratto P.R.G. di Bra

**ERIKA BRONDINO - INGEGNERE**

VIA ANTICA DI SALUZZO n.23 - 12100 CUNEO (CN)  
 P. I.V.A. 03103220046 - C.F. BRN RKE 78S63H727X

e-mail: [erika.brondino@gmail.com](mailto:erika.brondino@gmail.com) – pec: [erika.brondino@ingpec.eu](mailto:erika.brondino@ingpec.eu)

Le aree prospicienti all' opere in progetto ricadono principalmente nelle "Aree per attrezzature per la fornitura di servizi tecnologici e cimiteriali - AIC/e - Art.46".

Il territorio interessato dall'intervento è prevalentemente pianura "Unità di paesaggio agrario - EE - Art.50 (da tavola P2.4/8)".

Nell'area oggetto di intervento si identificano aree di Classe II:

- **II-1p:** "Settori sub -pianeggianti, interessati da problematiche geotecniche, superabili nell'ambito del progetto relativo alle fondazioni, e \o condizionati da modesti allagamenti, sempre a bassa energia, per i quali si evidenzia la necessità di interventi manutentivi."

- **II-1c:** "Settori di versante a bassa acclività o sub -pianeggianti, interessati da problematiche essenzialmente di tipo geotecnico".

Dall'estratto di Figura 9 si può vedere che l'area oggetto d'intervento ricade nelle "Fasce di rispetto dei depuratori", "Fasce di rispetto stradali - Art.60" e nelle "0,3 - Indice fondiario delle aree consolidate 0,3 (valore valido solo per le zone residenziali ad edificazione consolidata".

Sulla base di quanto esposto si conclude che gli interventi previsti in progetto possono essere realizzati SENZA ULTERIORI AUTORIZZAZIONI in quanto non ricadono in aree sottoposte a vincoli e risultano compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti.

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

La normativa che, dal punto di vista paesaggistico-ambientale, regola gli interventi in progetto è sintetizzabile in:

- L.R. 5 dicembre 1977, n. 56. "Tutela ed uso del suolo"
- L.R. 9 agosto 1989, n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici"
- D.P.C.M. 24 maggio 2001 "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po"
- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- D.P.C.M 15 dicembre 2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146, comma 3, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.";
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale"